

IL CASO ❖ Dopo gli insulti su Facebook

Ingiurie in rete La Vincenzi fa il pieno di solidarietà

Messaggi da cittadini e politici

PAOLO DE TOTERO

Roberto Cassinelli, deputato del Pdl e vicecoordinatore metropolitano le ha telefonato per rappresentarle la sua solidarietà spiegando: «Condivido con lei l'idea di una politica in cui il confronto e le critiche, anche aspre, vanno ricondotte nell'alveo della costruttività e della civiltà dei rapporti».

Il compagno Claudio Burlando, presidente della giunta regionale di centro sinistra si è limitato ad un comunicato in cui esprime preoccupazione per quella nemmeno troppo sottile

vena d'odio che si sta propagando in rete, lanciando l'appello a vigilare contro il clima di tensione che si respira nel paese.

Marta Vincenzi la prende con una buona dose di ironia e sulle recenti minacce trova lo spirito per scherzare: «Gli insulti in rete - dice - sono capitati a Berlusconi, poi al Papa.

E' successo anche a me, terza in ordine di importanza». Ride e suggerisce di cancellare questa brutta storia dalle pagine dei giornali, perchè i cattivi soggetti che inondano la rete di odio sono pericolosi per due motivi, perchè generano altra violenza e perchè si montano l'un l'altro grazie all'improvvisa e immeritata pub-

blicità. Insomma giusto vigilare, ma meglio non parlarne troppo. Gli articoli comparsi sui giornali per i recenti episodi di violenza nei suoi confronti hanno però dato il via ad una nutrita schiera di messaggi di solidarietà. Assessori comunali, politici, ma anche per-

sone comuni che hanno voluto manifestare il loro dissenso nei confronti di chi, anche inconsciamente, innesca un clima d'odio e di violenza.

Parla di assessori e gente comune, ma non è possibile sapere, per esempio se i rappresentanti dei partiti che la sostengono, magari impe-

La storia
del sito
sul coiffeur

«Uno spazio
eccessivo
ai violenti»

L'AVVERSARIO

Cassinelli: «Condanno a voce alta e con forza il partito dell'odio»

«Il partito dell'odio colpisce anche il sindaco Vincenzi e noi lo condanniamo a voce alta e con forza». Roberto Cassinelli commenta così gli insulti e le minacce pubblicate su Facebook contro il sindaco di Genova. «La politica ha il compito di svenenire il clima e di trasformare le critiche in un dialogo costruttivo e improntato al reciproco rispetto» scrive in una nota il parlamentare ligure, conosciuto dal popolo dei blogger per il suo impegno legislativo in favore della libertà di espressione on-line. «Così come condannammo la scandalosa apologia dell'aggressione al presidente Berlusconi - ricorda Cassinelli - nello stesso modo ci indigniamo contro le minacce, il turpiloquio, le ingiurie espresse contro il primo cittadino di Genova». «Ho voluto esprimere al sindaco Vincenzi, pur nell'assoluta divergenza di vedute che ci distingue, tutta la mia solidarietà» conclude Cassinelli.

gnati nelle prossime scadenze elettorali, l'hanno contattata fuggendo quell'impressione che la Sindaco esterna da tempo di essere un po' isolata dalla burocrazia politica. Lei, anzi scivola via leggera facendosi riparo ancora una volta con l'ironia. E racconta «Il gruppo di Facebook "troviamo un parrucchiere a Marta Vincenzi", in realtà è nato da alcuni miei ironici sostenitori nel periodo in cui portavo i capelli lunghi e lisci. Volevano suggerirmi un look diverso»: «E adesso - ripete - archiviamo questa storia e parliamo di cose più importanti per la città».

